



COLLABORAZIONE PASTORALE RESANESE
Parrocchie di Castelminio, **Resana** e San Marco



DOMENICA 2 MARZO 2025 – VIII^ TEMPO ORDINARIO (Anno C)
FOGLIETTO AVVISI dal 2 al 9 MARZO 2025

LO SGUARDO DI DIO DÀ LUCE E NON MI GIUDICA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (6,39-45)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

COMMENTO: È tutta una questione di occhi, è sempre una questione di occhi. Quando Dio creò il mondo "vide" che era bello e buono, e sussultò di gioia anche davanti ad Adamo perché "vide" in lui le sue infinite possibilità, "vide" la sua luce nonostante le ombre. L'occhio di Dio sa vedere il fiore nel seme, la spiga nel chicco e la promessa di futuro che ognuno porta in sé, racchiusa nel cuore. "Si cresce solo se si è sognati" scriveva Danilo Dolci e Dio sogna, eccome se sogna: Lui sogna sempre in grande quando ci guarda. Io invece perché mi ostino a cercare le ombre anziché la luce? I miei occhi, accecati dalle schegge del rancore o della rabbia, oppure appannati dalla malinconia e dalla angoscia, distorcono la realtà, la trasfigurano, proiettano sull'altro i miei fantasmi: e allora le mancanze e gli errori degli altri mi

sembrano un'onda minacciosa pronta a farmi affogare, un masso in bilico messo là apposta per schiacciarmi. Vedo ciò che non c'è e ne ho paura; non mi accorgo che quel che sto guardando è il risultato di una visione falsa, contraffatta da ciò che mi porto dentro, dalla mia imperfezione che è del tutto uguale, se non maggiore, a quella del mio fratello o della mia sorella. Ipocrita, sì, e anche presuntuoso. Mi dò arie di saggio, di esperto, di maestro, dispenso consigli, suggerimenti e risoluzione di problemi come se avessi in pugno la verità; dimenticando che in me c'è lo stesso buio, lo stesso tremare davanti alla vita, l'identica possibilità di sbagliare, sono un "cieco che guida un altro cieco". Quando Dante nell'Inferno incontra il suo maestro, Brunetto Latini, gli si rivolge dicendogli: "M'insegnavate come l'uomo s'eterna": il vero maestro

insegna come diventare unico, straordinario nella propria umanità, pienamente sé stesso. Qui sta la nostra eternità. L'occhio di Dio mi vede così: mi dà luce, mi dà respiro, mi regala profumo di eterno, di "per sempre". Vorrei avere gli occhi di Dio, capaci di sognare e non di giudicare, capaci di guardare oltre tutte le pagliuzze e scovare in me e negli altri il tesoro buono, quello che ognuno si porta

dentro, nascosto in fondo al cuore. "Un pozzo molto profondo è dentro di me. E Dio c'è in quel pozzo. Talvolta mi riesce di raggiungerlo, più spesso è coperto da sassi e sabbia: allora Dio è sepolto. Bisogna di nuovo che lo dissotterri", scriveva Etty Hillesum. Ci vogliono mani da minatore e uno sguardo che illumina con occhi spregiudicati, insomma esperti nel sognare. (Don Luigi Verdi)

AVVISI

- Domenica 2 marzo** ore 16,00 a Castelminio: incontro preparazione battesimi.
- Lunedì 3 marzo ore 15,00**: festa in maschera in Centro Parrocchiale
- Lunedì 3 marzo** in Centro Parrocchiale: Incontro animatori giovanissimi
- Giovedì 6 marzo** ore 20,30 a Castelminio: incontro genitori dei ragazzi e ragazze di 5 elementare
- Domenica 16 marzo**: raccolta ferro vecchio
- Sono rientrate 289 buste per un totale di 17.895,13 euro. Grazie

ORARI CONFESSIONI

Martedì	9,15 - 10,30	
Giovedì	9,15 - 10,30	
Venerdì	9,15 - 10,30	
Sabato	8,30 - 9,30	15,00 - 18,00

**BUONA SETTIMANA
A TUTTI**

SINTESI DEL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA QUARESIMA

In questa Quaresima vinciamo "la tentazione di arroccarci nella nostra autoreferenzialità e di badare soltanto ai nostri bisogni," ma siamo "viaggiatori migliori" nel percorso della vita, accompagnando le persone in "situazioni di miseria e di violenza". Nel suo Messaggio per la Quaresima di quest'anno, intitolato *Camminiamo insieme nella speranza*, Papa Francesco esorta i fedeli a confrontarsi concretamente con coloro che, nelle loro comunità, vivono in situazioni di vulnerabilità, fisica o spirituale. Il Pontefice incoraggia i cristiani a non dimenticare i loro fratelli ai margini, nel viaggio della vita "verso la stessa meta", e ad essere "tessitori di unità" in un mondo marcato da tensioni e divisioni.

Confrontarsi con le realtà altrui

In questo Anno Santo, segnato da pellegrinaggi, il Papa richiama il cammino del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo dell'Antico Testamento, e evidenzia come "non possiamo ricordare l'esodo biblico senza pensare a tanti fratelli e sorelle che oggi fuggono da situazioni di miseria e di violenza e vanno in cerca di una vita migliore per sé e i propri cari". Infatti Francesco, con un occhio sempre rivolto ai più fragili, incoraggia

i cristiani a svolgere “un buon esercizio” in questo tempo di preparazione alla Pasqua, ovvero di lasciarsi interpellare dalla “realtà concreta di qualche migrante o pellegrino” per riflettere se siamo “statici” nella nostra “zona di comodità” o cerchiamo “percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità”. Verifichiamo “nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei luoghi in cui lavoriamo, nelle comunità parrocchiali o religiose” - continua il Pontefice nel messaggio - se siamo “capaci di camminare con gli altri, di ascoltare, di vincere la tentazione di arroccarci nella nostra autoreferenzialità e di badare soltanto ai nostri bisogni”. Il Vescovo di Roma infatti ci incoraggia in questa Quaresima a scoprire “che cosa Dio ci chiede per essere viaggiatori migliori verso la casa del Padre”.

Essere “tessitori d'unità” in questo tragitto

“I cristiani sono chiamati a fare strada insieme, mai come viaggiatori solitari. Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci”, insiste il Papa. *Camminare insieme significa essere tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio; significa procedere fianco a fianco, senza calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso. Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza.* Francesco rivolge questo invito in modo particolare ai membri della Chiesa: “Chiediamoci davanti al Signore se siamo in grado di lavorare insieme come vescovi, presbiteri, consacrati e laici, al servizio del Regno di Dio; se abbiamo un atteggiamento di accoglienza, con gesti concreti, verso coloro che si avvicinano a noi e a quanti sono lontani; se facciamo sentire le persone parte della comunità o se le teniamo ai margini”.

La speranza che ci guida

Nel suo messaggio, infine, il Papa chiede ai fedeli di compiere questo cammino credendo nella speranza “della fiducia in Dio e nella sua grande promessa, la vita eterna”, riprendendo il tema giubilare 2025 “*Pellegrini di speranza*”.

Dobbiamo chiederci: ho in me la convinzione che Dio perdona i miei peccati? Oppure mi comporto come se potessi salvarmi da solo? Aspiro alla salvezza e invoco l'aiuto di Dio per accoglierla? Vivo concretamente la speranza che mi aiuta a leggere gli eventi della storia e mi spinge all'impegno per la giustizia, alla fraternità, alla cura della casa comune, facendo in modo che nessuno sia lasciato indietro? La speranza “sia per noi l'orizzonte del cammino quaresimale”, scrive. “Gesù, nostro amore e nostra speranza, è risorto e vive e regna glorioso. La morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo!”

Parrocchia S. Bartolomeo apostolo in RESANA Via Martiri della Libertà 57 mail: resana@diocesiv.it ☎
Canonica Resana: 0423 480 238 **don Denis cellulare:** 340.059 20 79; **don Egidio Baldassa:** 346 9403004; **don Progress:** 351 0332296; **Diacono PIO Simionato** 333 4540913; **Canonica Castelminio** 0423 484023; **Canonica S. Marco:** 0423.484019; **Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione:** <http://www.collaborazioneresanese.it> – **Orari SS. Messe a Castelminio:** domenica ore 8,00 e 11,00 – **Orari SS. Messe a San Marco:** sabato ore 18,00; domenica ore 9,30. **IBAN parrocchia:** IT20A083276198000000010002 – **specificare sempre la causale**

<p>Sabato 1 MARZO Sir 17,1-13; Sal 102; Mc 10,13-16</p> <p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine</p>	<p>Ore 16,00 S. Messa presieduta dal mons. Stefano Chioatto con il conferimento del sacramento della Confermazione a 38 ragazzi e ragazze: per Stocco Francesco.</p> <p>Ore 18,00: S. Rosario</p> <p>Ore 18,30: S. Messa: per Silvano, Antonia e Pasqualina; Bottero Liberale Gioconda, Alessandro e Luigi; Favaretto Simone, Domenico e fam.; Caon Antonio, Oreste, Maria e fam. Stangherlin; genitori che hanno perso un figlio; Caon Galliano, Ballan Assunta Zaccaria, Bernardi Giuditta, Bolzon Bartolomeo e Luisetto Santina; Cagnin Antonio e Filippo</p>
<p>DOMENICA 2 MARZO</p> <p>VIII^A tempo ordinario Sir 27,5-8; 1Cor 15,54-58; Sal 91; Lc 6,39-45</p> <p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine</p>	<p>Ore 9,00: S. Messa: per Goegan Luigia; Olivetto Elda e Biliato Pierluigi; Stocco Alessandro, Giuseppe, Virginia e Tullio; Bortolotto Candido, Noemi, Francesco e Michele; Pivato Ferruccio, Clelia; Luigi, Maria, Ghegin Romilda, Amabile; fam. Pallaro Antonio; fam. Dal Bon (vivi e def.ti); Baldassa Gino e Caon Amelia; Squizzato Danilo; Caon Alessandro (ann), Severino, Maria e Rino.</p> <p>Ore 10,30: S. Messa: per la Comunità; anime del Purgatorio; Bernardi Maria, Egidio; Mestriner Santo ed Elda e Serafin Bernardino; Berton Antonia e Davino</p> <p>Ore 18,00: S. Rosario</p> <p>Ore 18,30: S. Messa: per Don Adriano; Poloni Giuseppe; Pierobon Tullio e Tonin Danila; Demo Serafino.</p>
<p>Lunedì 3 MARZO Sir 17,20-28; Sal 31; Mc 10,17-27</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine</p> <p>Ore 18,30: S. Messa per le vocazioni religiose</p>
<p>Martedì 4 MARZO Sir 35,1-15; Sal 49; Mc 10,28-31</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture</p> <p>Ore 8,30: S. Messa: per Munaro Gino, Emma, Angelo</p>
<p>Mercoledì 5 MARZO LE CENERI GIORNATA DI DIGIUNO E ASTINENZA</p> <p>Gl 2,12-18; 2Cor 5,20-6,2; Sal 50; Mt 6,1-6.16-18</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle letture e lodi mattutine</p> <p>Ore 9,00: S. Messa con imposizione delle ceneri, per le anime del Purgatorio</p> <p>Ore 15,00: Liturgia della Parola con imposizione delle ceneri</p> <p>Ore 20,00: S. Messa con imposizione delle ceneri, secondo le intenzioni di un offerente</p>
<p>Giovedì 6 MARZO Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine</p> <p>Ore 8,30: S. Messa: per Armando e Stefania (vivi), Salvador Maria Silvia, per le vocazioni sacerdotali. <i>Segue adorazione fino alle 10.30.</i></p>
<p>Venerdì 7 MARZO Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15 PRIMO VENERDI' DEL MESE</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture</p> <p>Ore 8,30: S. Messa: per Giacometti Olindo</p> <p>Ore 16,15 Via Crucis per tutti</p>
<p>Sabato 8 MARZO Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32</p> <p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine</p>	<p>Ore 18,00: S. Rosario</p> <p>Ore 18,30: S. Messa: per Zago Cesira e Marcellina; defunti famiglie classe 1964; Stocco Giorgio e famiglia Bortolozzo Redento; De Marchi Silvio (ann.); Signori Remigio; Quarello Giuseppe e Trevisan Teresina; Stocco Egidio e Serafina.</p>
<p>DOMENICA 9 MARZO</p> <p>I^A di Quaresima Dt 26,4-10; Rm 10,8-13; Sal 90; Lc 4,1-13</p> <p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine</p>	<p>Ore 9,00: S. Messa: per Stangherlin Bruna e Rebellato Nadia; Franchetto Elio; Meggetto Giuseppe e Quarello Ida; defunti Nardelli Pasquale; Roncato Giovanni e Fortunata; Fraccaro Pasqualina; Dal Bon padre Francesco e padre Renzo; don Adriano e suor Marialba; Ferlin Attilio, Maria e Rina.</p> <p>Ore 10,30: S. Messa: per la Comunità; famiglia Marcon Fortunato; famiglia Basso Alessandro; Bassan Antonia e famiglia; Bortolato Perilio.</p> <p>BATTESIMO di CORO' TOMMASO di Denny e Zatta Marika</p> <p>Ore 18,00: S. Rosario</p> <p>Ore 18,30: S. Messa: per famiglia Caon Elido, Ivano, Cesira, Quirino; famiglia Favaretto Augusto, Maria, Simone e Domenico.</p>